

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

2° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 1994

Presidenza del vice presidente FAGNI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
AIMONE PRINA, <i>sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	2
TAMPONI, (PPI)	2, 3

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

TAMPONI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Premesso:

che in data 15 aprile 1994 il compartimento ANAS per la Sardegna ha disposto l'apertura al traffico di un tratto della superstrada n. 131 - Diramazione centrale nuorese, tratto esistente nel territorio dei comuni di Posada e Budoni, entrambi in provincia di Nuoro, peraltro completato da oltre un anno e tenuto chiuso con la motivazione che prioritariamente era necessario installare l'impianto di energia elettrica per l'illuminazione della galleria S'Iscala lunga ben 1.492 metri;

che, dopo oltre un anno di attesa, detto tratto di superstrada è stato finalmente aperto al traffico, ma la galleria è ancora priva di illuminazione;

che il percorso buio di una galleria così lunga, con alcune semicurve, costituisce un gravissimo pericolo per il regolare flusso del traffico automobilistico, soprattutto in previsione del notevole aumento della circolazione nel periodo turistico,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda sollecitare l'ANAS ad eseguire con urgenza gli indispensabili lavori di installazione e messa in opera del predetto impianto di illuminazione. I tempi rapidissimi sono resi necessari dalla situazione di pericolo, dalle attese dei cittadini di quei territori e di quanti, sempre più numerosi, utilizzeranno il nuovo tratto stradale.

(3-00150)

AIMONE PRINA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Signor Presidente, l'apertura al traffico del tratto di superstrada n. 131 - Diramazione centrale nuorese - ha subito un ritardo a causa della impossibilità per l'ufficio ANAS territorialmente competente di utilizzare in tempo i necessari fondi.

Tale situazione è scaturita a seguito del fatto che sebbene i lavori fossero stati ultimati entro i termini contrattuali previsti (24 marzo 1993) l'approvazione dei relativi fondi necessari al pagamento delle opere stesse è avvenuta in tempo utile.

Ne è scaturito che fino al 1994 i fondi per le somme a disposizione per lavori complementari sono rimasti inutilizzati e di conseguenza nell'anno 1993 per carenza di disponibilità finanziaria non è stata effettuata l'apertura al traffico del nuovo tratto di strada, che richiedeva l'espletamento di tutte le necessarie opere di completamento a corredo della viabilità e per la sicurezza del traffico (segnaletica orizzontale e

verticale, barriere stradali laterali e centrali, illuminazione della galleria eccetera).

Solo a seguito di pressanti richieste da parte di vari enti sociali territorialmente interessati all'opera in parola il compartimento ANAS di Sassari ha provveduto all'apertura al traffico il 15 aprile 1994, dopo avere effettuato le opere più urgenti di segnalazione e protezione del corpo stradale.

Per quanto riguarda la galleria è stata eseguita la segnaletica orizzontale e sono stati installati a norma del codice stradale i delineatori per galleria.

L'Anas ritiene che non vi sia attualmente pericolo per il traffico che transita nella galleria S'Iscalea.

L'esecuzione di detti lavori e di tutti quelli che si riterranno necessari avranno lo scopo di migliorare la sicurezza del traffico circolante lungo il tratto della superstrada n. 131.

Do lettura del documento trasmessoci dal compartimento della viabilità per la Sardegna: «il termine contrattuale dei lavori, entro il quale sono stati ultimati gli stessi (24 marzo 1993), non ha coinciso con l'approvazione dei fondi necessari al pagamento dei lavori stessi, in quanto il decreto aziendale di finanziamento n. 522 emesso il 3 agosto 1993 suddivideva le autorizzazioni al pagamento parte nel bilancio 1993 e parte nel bilancio 1994.

Pertanto si è rimasti impossibilitati fino al 1994 ad utilizzare i fondi per le somme a disposizione per lavori complementari e non si è ritenuto opportuno effettuare l'apertura al traffico del nuovo tratto di strada, senza aver prima espletato tutte le necessarie opere di completamento a corredo della viabilità e per la sicurezza del traffico (segnaletica orizzontale e verticale, barriere stradali laterali e centrali, illuminazione della galleria eccetera).

Solo a seguito di pressanti richieste da parte di vari enti sociali si è proceduto all'apertura al traffico il 15 aprile 1994, dopo avere effettuato le opere più urgenti di segnalazione e protezione del corpo stradale.

Per quanto riguarda la galleria è stata eseguita la segnaletica orizzontale e sono stati installati a norma di codice stradale i delineatori per galleria.

Si ritiene che non vi sia attualmente pericolo per il traffico che transita nella galleria non illuminata, ove vengano rispettate le norme di velocità e comportamento previste dal codice in vigore, con l'installazione della suddetta segnaletica sia orizzontale che verticale.

Si sta comunque procedendo allo studio di un impianto di illuminazione della galleria S'Iscalea e si provvederà nei termini di legge all'espletamento della gara per l'esecuzione di detti lavori e di tutti quelli occorrenti per migliorare la sicurezza del traffico circolante lungo il tratto di strada in oggetto».

TAMPONI. Oltre a dichiararmi ovviamente insoddisfatto, sono alquanto perplesso per la risposta che perviene dal Ministero. In pratica si ripete quanto indicato nella risposta data dal compartimento della viabilità per la Sardegna senza aver operato alcuna azione di controllo sugli enti periferici, nella fattispecie su un ufficio distaccato dell'ANAS.

È assurdo che venga data una risposta coincidente con quella espressa dai tecnici dell'Anas: vale a dire, che non esiste alcun pericolo nel percorrere una galleria priva di illuminazione di 1.500 metri di lunghezza. Con una risposta siffatta sembrerebbe implicito che tutte le gallerie di tali dimensioni esistenti in Italia non hanno bisogno di illuminazione.

Se ciò fosse vero sarebbe del tutto superfluo predisporre, secondo quanto si indica nella risposta data dal compartimento della viabilità della Sardegna, lo studio di un impianto di illuminazione della suddetta galleria.

Di fatto sarebbe stato molto meglio ammettere l'esistenza di un ritardo e l'esistenza di un pericolo sul tratto di strada relativo alla galleria, un tratto di strada su cui transitano molti veicoli sopra tutto durante l'estate in quanto si tratta di una zona di estremo interesse sia a livello locale che nazionale ed internazionale.

Inoltre il compartimento della polizia stradale di Nuoro ha redatto alcune note dalle quali si evince quale sia la pericolosità di tale galleria in netto contrasto con quanto affermano i tecnici dell'Anas.

Avrei preferito che l'atteggiamento del Ministero fosse stato improntato a una maggiore sensibilità e competenza. Non ci si può limitare in questi casi a ripetere pedissequamente quanto viene riferito dai livelli burocratici periferici dello Stato che molto spesso, come in questo caso, affrontano i problemi con estrema superficialità come se non riguardassero tutti i cittadini che percorrono tale strada.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT.SSA MARISA NUDDA